

Da: Alfio [mailto:alfiospit@alice.it] **Per conto di** Spitaleri Alfio e Emanuela
(trentinoaltoadige@famiglienumerose.org)

Inviato: domenica 21 febbraio 2010 22.50

A: Theiner dott. Richard (richard.theiner@provincia.bz.it)

Cc: Dott. Luis Durnwalder (presidente@provincia.bz.it); Dott. Christian Tommasini
(christian.tommasini@provincia.bz.it)

Oggetto: Rilevamento unificato di reddito e patrimonio e relativi criteri di valutazione - trattamento famiglie numerose

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE
NATIONALVEREIN DER KINDERREICHEN FAMILIEN**

Tel. 0303229066 Fax 0303751497 – C.F. 98116590179

www.famglienumerose.org

Reg. Naz. Associazioni di Promozione Sociale n. 129

Sede Nazionale: Quartiere La Famiglia Via XXI^a, 1 – 25126 Brescia (BS)

Tel. 030317122 Cell. 3296462655 presidente@famglienumerose.org

Segreteria operativa: Via Corsica, 165 – 25125 Brescia (BS) lun-ven h. 09,00-13,00

tel. 0302294033 fax 0302294025 segreteria@famglienumerose.org

Banca Popolare Etica filiale di Brescia IBAN:

IT91K050181120000000114162

Conto Corrente Postale 80583131 intestato Ass. naz. Famiglie numerose.

Sede Regionale Trentino Alto Adige - Regionalsitz Trentino Südtirol:

via Visitazione, 42 Mariaheimweg, 42 39100 Bolzano - Bozen

Tel. 0471 203111 - e-mail: trentinoaltoadige@famglienumerose.org



Egregio

Dott. Richard Theiner

Assessore alla famiglia, sanità e politiche sociali

e per conoscenza

Egregio

Dott. Luis Durnwalder

Presidente della Giunta provinciale di Bolzano

Egregio

Dott. Christian Tommasini

Vicepresidente della Giunta provinciale di Bolzano

Ci è pervenuta la Sua cortese risposta, sicuramente, come da lei affermato, “l’equità del sistema deve essere valutata considerando nel suo insieme la rete di servizi e prestazioni offerte sul territorio”, ma ci lasci ribadire la nostra contrarietà al riferimento alle scale di equivalenza dell’ISEE.

Il calcolo del reddito carico depurato attualmente in uso nella nostra Provincia, con le detrazioni per le persone a carico; euro 2000 per la prima persona; euro 3.000 per la seconda persona; euro 4.000 per la terza persona; euro 7.000 per ogni ulteriore persona, erano più appropriate alla realtà.

Più la famiglia aumenta, più aumentano le spese. Se è vero che illuminare una stanza costa uguale sia che al suo interno ci sia una persona, sia che ci siano tre persone, non è così per tutto il resto.

Spesso la famiglia è costretta ad acquistare (o affittare) una casa più grande o a ristrutturare la propria (già qui parliamo di cifre altissime); col quarto figlio occorre comprare un’auto con almeno 6 posti, gioco forza più costosa sia all’acquisto che nella manutenzione e nei consumi (anche qui parliamo di spese rilevanti); le spese per alimenti non conoscono economie di scala, ognuno

mangia per 1,0 (incredibile!), non per 0,35; le spese per farmaci, ticket, visite mediche, dentista, occhiali, ecc.. non conoscono l'economia di scala; le spese per attività sportive non conoscono l'economia di scala.

Le economie di scala inventate da Ermanno Gorrieri. sono state da lui stesso sconfessate per l'applicazione distorta che ne è stata fatta (Ermanno Gorrieri, Parti uguali fra diseguali. Povertà, disuguaglianza e politiche redistributive nell'Italia di oggi, Il Mulino, 2002).

Abbia pazienza, ma affermare che "la scala di equivalenza utilizzata parte dall'assunto che la spesa destinata alle necessità primarie dei componenti il nucleo familiare si riduce al crescere della famiglia per effetto delle economie di scala", sa di burla. E' come affermare che siccome una famiglia di 8 persone mangia un pollo, come una famiglia di 4 persone, allora spende meno. Questa non è economia di scala,,. è povertà! Ci scusi, secondo Lei questa riduzione di spesa è "naturale" o piuttosto subita !!!

Possiamo assicurareLe che in Italia molte amministrazioni non sono in grado di applicare il "reddito depurato", da noi presentato (ahimè !) con orgoglio, come fiore all'occhiello della nostra Provincia, per mancanza di fondi, ma nessuno ormai, se non per motivi ideologici, difende le scale di equivalenza dell'ISEE.

Le possiamo inoltre dire che abbiamo saputo direttamente dalla segreteria tecnica del Ministro Sacconi che al Ministero del Welfare sanno benissimo che l'ISEE com'è ora è del tutto iniquo per le famiglie numerose, tant'è che stanno studiando una revisione dell'ISEE stesso, soprattutto per quanto riguarda la scala di equivalenza, ispirandosi al sistema francese.

Se infatti parliamo a livello scientifico, studi condotti da diverse Università italiane hanno ampiamente dimostrato che la scala utilizzata non risponde alla realtà e quindi necessita di una sostanziale revisione. In modo particolare si può esaminare il testo Famiglie e Politiche di welfare in Italia: interventi e pratiche Vol II. F. Perali: Il costo dei figli, dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia. *"La differenza tra il costo di uno, due e tre bambini per le diverse fasce di età, sia per il caso italiano sia per le singole macroregioni, non mostra la presenza di economie di scala in quanto il bambino aggiuntivo non costa meno del primo"*. pag. 3 (La sintesi è allegata alla mail), www.osservatorionazionalefamiglie.it/content/view/130/80/

Infine, tenga presente che la proposta di revisione dell'ISEE, allegata alla nostra precedente mail, scheda n.8, è frutto di un lavoro di esperti, che hanno avuto l'umiltà e l'intelligenza di confrontarsi con la realtà vissuta dalle nostre famiglie (10 mila famiglie associate in tutta Italia e oltre 200 a livello locale) e non solo con la teoria accademica.

Soprattutto a livello nazionale, troppo spesso iniziative studiate a tavolino, non hanno avuto la ricaduta per cui erano state pensate, per esempio Bonus famiglia, Bonus vacanze, ecc ecc.

Infine Lei fa riferimento alla partecipazione pubblica al finanziamento ai servizi rivolti alla famiglia, e di conseguenza alla diversa integrazione del privato cittadino alla tariffa del servizio, ma se come nel caso del Comune di Bolzano, le nuove griglie ottenute dal calcolo dell'ISEE vengono applicate alle vecchie fasce, la penalizzazione per le nostre famiglie è più che evidente.

Grati per l'attenzione, restiamo a disposizione per un confronto attivo,

Distinti saluti.

Alfio e Emanuela Spitaleri
Coordinatori regionali per il Trentino Alto Adige
Membri del Consiglio Nazionale
Via F. Broger, 9
39055 Laives
Tel.0471 955093 Cell. 3297486685 Cell. 3283782954
E-mail: trentinoaltoadige@famiglienumero.org

+ *bambini + futuro!*

+ *Kinder + Zukunft!*